



AGRICOLTORI ITALIANI  
ALESSANDRIA  
Ufficio stampa

Comunicato stampa n. 40  
Alessandria, 23/09/22

## **Risicoltura e siccità: il punto al convegno Cia Alessandria** **Esperti e autorità a confronto al Castello di Casale Monferrato sabato 1° ottobre**

Nelle giornate di avvio della raccolta risicola 2022, Cia Alessandria organizza sul tema della risicoltura e delle risorse idriche un convegno che si svolgerà al Castello di Casale (Sala conferenze del Torrione secondo cortile) sabato 1° ottobre dalle ore 9:30.

Si tratta di una campagna risicola in una annata senza precedenti, da maglia nera nella storia dell'agricoltura territoriale per il problema siccità: anche se la situazione in provincia di Alessandria non si presenta drammatica come nel Novarese, Vercellese e Pavese, le considerazioni sul futuro vanno fatte oggi, per non rischiare più nelle prossime stagioni, spiega Cia Alessandria.

Invitati da Cia a fare il punto sul settore saranno: il presidente dell'Ente nazionale Risi **Paolo Carrà**, il direttore Anbi **Mario Fossati**, il responsabile regionale Settore Riso per Cia Piemonte **Manrico Brustia**, oltre alla dirigenza Cia (sarà presente anche il direttore nazionale **Maurizio Scaccia** e il presidente regionale **Gabriele Carenini**) e agli agricoltori associati. A curare le conclusioni sarà l'assessore regionale all'Agricoltura **Marco Protopapa**, mentre il sindaco di Casale Monferrato **Federico Riboldi** porterà il saluto istituzionale.

Commenta il presidente zonale Cia di Casale Monferrato **Marco Deambrogio**, risicoltore a Terranova: «*Organizziamo questo evento al Castello, concomitante alla Festa del Vino, anche per contribuire alla promozione del territorio, valorizzando uno dei principali comparti agricoli della nostra zona. Per il riso è stata una annata dura, ma l'Alessandrino e il Monferrato Casalese registrano per fortuna danni limitati. Il raccolto si prospetta abbastanza buono, speriamo che nei mesi a seguire il mercato tenga a fronte di una perdita consistente di produzione italiana, specialmente nella zona del Pavese. E, soprattutto, che le importazioni dall'Est Europa non intervengano in modo massiccio*».